

Il presente Ordine del giorno, così come emendato nel corso della seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale, ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli: 20 i consiglieri Arletti, Baracchi, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Astenuti : 5 i consiglieri Bortolotti, Morandi, Rabboni, Santoro, Scardozzi

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Bussetti, Fantoni, Galli, Malferrari, Montanini, Morini, Pellacani.

““ Premesso che

La cultura è motore di libertà, di crescita umana e civile, e in più, nel mondo globale, è sempre più fattore di innovazione e sviluppo economico.

Richiamato

l'ordine del giorno n. 2016/40467 “Prime azioni istruttive del Consiglio Comunale a sostegno e in accompagnamento al progetto del Polo Culturale Sant'Agostino”

Preso atto con favore

del cambiamento di percorso avviato dall'Amministrazione Comunale, con lo scopo di garantire uno svolgimento trasparente e partecipato del percorso, a partire dal coinvolgimento del Consiglio Comunale;

della previsione del Protocollo MIBACT, Comune, FCRMo di inserire il progetto di riqualificazione del Sant'Agostino nel quadro del progetto “Terre Estensi” del Ministero dei Beni Culturali, mettendo a disposizione, oltre al Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense, per tutta la parte (prevalente) che non sarà usata dall'AUSL per i servizi del Centro Storico;

delle comunicazioni del Sindaco alla Commissione del 23 giugno, che anche alla luce delle discussioni sollevate in città dal progetto originario, ha presentato le valutazioni della Giunta relativamente al possibile impiego degli spazi degli edifici monumentali alle modifiche di ordine architettonico, compatibili con la conferma della impronta progettuale di Gae Aulenti, alla costituzione del nuovo Polo dell'Immagine Contemporanea, all'inserimento del Museo della Figurina e di un Laboratorio di formazione innovativa;

Valutato che

il percorso di conoscenza e approfondimento, avviato dal Consiglio Comunale con una mozione unanime, ha permesso ai rappresentanti della democrazia cittadina di acquisire piena consapevolezza del patrimonio della città, delle sue straordinarie potenzialità e dell'urgenza di metterlo in valore con adeguati investimenti e una visione coraggiosa e di lungo periodo;

il confronto con i rappresentanti degli istituti culturali modenesi, avvenuto con audizioni e sopralluoghi, ha permesso di rilevarne i punti di forza, le necessità e bisogni per una adeguata valorizzazione e le potenzialità offerte a tal fine da un Polo Culturale Sant'Agostino-Estense di livello nazionale e internazionale di promozione della cultura e di attrattività della città;

le audizioni e i sopralluoghi hanno sostanzialmente confermato i presupposti e gli obiettivi fondamentali dell'Accordo procedimentale siglato dall'Amministrazione Comunale, dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in merito alla riqualificazione e al rilancio della Biblioteca Estense Universitaria e al ruolo della Galleria Estense nell'ambito di un intervento di recupero e rigenerazione del complesso monumentale Sant'Agostino; nonché l'opportunità e la possibilità di dedicare alla Biblioteca Delfini gli spazi liberarti dalla Galleria Civica e dal Museo della Figurina.

Considerato che

i finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio e del Ministero dei beni Culturali per le Terre Estensi rappresentano un'occasione unica e imperdibile di investimento strategico pluriennale sulla cultura, sulla riqualificazione urbana, sulla valorizzazione del Centro Storico e la promozione culturale e turistica della città;

tali investimenti consegneranno alla città uno spazio urbano interamente rinnovato e rivitalizzato, per funzioni e valore architettonico.

Ritenendo che

affinché tali investimenti garantiscano i risultati attesi sia necessario che il progetto risponda ad una visione unitaria e sinergica di valorizzazione dei principali istituti culturali della città coinvolti e di recupero e rigenerazione degli edifici e degli spazi storici ad esso dedicati.

Il programma degli interventi debba essere modulato per stralci funzionali, distribuiti su tutti gli edifici monumentali;

che gli investimenti debbano migliorare al massimo grado consentito dalle norme e dalle tecnologie la sicurezza e il rendimento energetico degli edifici.

Sottolineato come indirizzo generale che

il progetto culturale ruota necessariamente intorno al riconoscimento del valore e delle potenzialità degli istituti culturali cittadini, ai quali si offre l'opportunità di un cambio di passo in termini di spazi, tecnologie, comunicazione e collaborazione, nel rispetto della loro storia, dei loro programmi e competenze, dando loro l'occasione di aprirsi, rinnovarsi e

dialogare;

uno dei punti centrali del progetto culturale è la riqualificazione della Biblioteca Nazionale Estense, che presenta criticità sempre meno giustificabili in termini di fruizione e conservazione del patrimonio. A tal proposito risulta coerente col disegno d'insieme la proposta, avanzata dalla direttrice in sede di Commissione, di spostare al Sant'Agostino la biblioteca moderna e l'integrazione della parte storica in continuità con la Galleria Estense nel Palazzo dei Musei. Ciò consentirebbe il risanamento e il riordino del materiale librario e documentale. Di conseguenza la liberazione di spazi al Palazzo dei Musei e l'aggiunta degli spazi dell'Estense consentirà di ampliare la Galleria Nazionale e di dedicare soluzioni apposite e supportate da tecnologie moderne alla fruizione dei beni storico-artistici della Biblioteca e della Galleria;

altro punto rilevante sarà la nascita del Polo dell'Immagine Contemporanea, con la nuova sinergia tra Fondazione Fotografia, Galleria Civica e Museo della Figurina, all'interno di un unico soggetto che dovrà allo stesso tempo valorizzare le singole eccellenze e coordinarne e promuoverne al meglio l'azione;

in ogni caso tutte le funzioni culturali dovranno contare indicativamente sulla possibilità di raddoppio degli spazi attualmente a disposizione: per ripensare i lay out più funzionali, per introdurre modelli di fruizione innovativi, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali, e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale attualmente non accessibile;

la distribuzione delle funzioni dovrà definire l'identità prevalente dei luoghi, destinando il complesso Sant'Agostino alla cultura contemporanea e alla innovazione e il complesso Palazzo dei Musei- Estense alla museografia e alla storia;

in tale contesto anche i Musei Civici e l'Archivio Storico riceveranno un nuovo impulso e sarà in particolare possibile valorizzare il patrimonio disponibile per il percorso della storia modenese (Terramare, Roma, Medioevo, Risorgimento, etc.), anche con il ricorso alle tecnologie digitali;

nel complesso del Sant'Agostino potranno trovare collocazione gli uffici, le aule e le sale mostre del Polo Dell'Immagine Contemporanea, mentre il Museo della figurina dovrà essere riprogettato come Centro Multimediale della Figurina e del Fumetto, proponendo le eccellenze della creatività e dell'industriosità dei modenesi come supporto per percorsi culturali negli ambiti dello sport, del costume, dell'alimentazione, della pubblicità, della grafica etc.;

Il Complesso Sant'Agostino potrà ospitare il Laboratorio di Formazione Innovativa che presterà attenzione alla integrazione con le altre attività dell'area, in particolare alla digitalizzazione e alla conservazione di libri e documenti, mantenendo un'alta flessibilità di funzioni e offerta che gli permetterà di promuovere attività multidisciplinari ed esperienziali;

gli Istituti culturali del Polo, pur preservando la propria autonomia, dovranno lavorare in rete, sia per coordinare le attività, che per promuovere e comunicare le iniziative, che per contenere i costi di gestione. In particolare è necessario che siano il più possibile condivisi gli spazi di accoglienza del pubblico, i servizi e il marketing;

nel nuovo Polo Culturale si dovrà risolvere in modo strutturale il problema delle sale espositive della città, superando la fase transitoria del Mata. Le sale espositive, di varie e

adeguate dimensioni, dovranno essere distribuite in tutte e due i blocchi del complesso monumentale;

infine, gli spazi liberati a Palazzo Santa Margherita saranno destinati allo sviluppo della Biblioteca Delfini.

Il Consiglio Comunale di Modena

ritiene

che, dopo aver ampliato le proprie conoscenze relativamente alle potenzialità e alle prospettive del Polo Culturale, sia necessario avviare la Conferenza dei Servizi e dare mandato al Sindaco e alla Giunta di concordare con il Ministero dei Beni Culturali e la Fondazione Cassa di Risparmio le soluzioni tecniche, progettuali e finanziarie coerenti con i seguenti indirizzi:

1. ampliamento e valorizzazione dei principali istituti culturali della città e del loro patrimonio, anche con il ricorso sistematico alle opportunità dell'ICT;
2. creazione di un Polo integrato di promozione e fruizione della cultura storico museale e dell'immagine di rango nazionale e internazionale, impeniato sulla Galleria Nazionale Estense, sulla Biblioteca Estense, sul Polo dell'Immagine Contemporanea (al cui interno deve anche emergere il Centro Multimediale della figurina e del Fumetto), un Polo integrato in grado di emergere per la qualità, la varietà e l'originalità dell'offerta, nonché per la bellezza e l'accoglienza dei luoghi;
3. pieno dispiegamento, all'interno del Polo, delle potenzialità dei Musei Civici, dell'Archivio Storico e della Biblioteca Poletti;
4. sinergia di azioni fra gli istituti del Polo, con particolare riguardo a programmazione, marketing e servizi;
5. recupero e riqualificazione di un comparto chiave del Centro Storico e dell'identità cittadina: Sant'Agostino dedicato alla cultura contemporanea e alla innovazione; Palazzo dei Musei-Estense dedicato alla museografia e alla storia; riqualificazione della Piazza;

Invita la Giunta

- a valutare l'opportunità di promuovere la collaborazione di persone fisiche e enti privati allo sviluppo del Polo Culturale S. Agostino – Estense attraverso il lascito (e il comodato) di contributi artistici o economici o patrimoniali, previa attenta considerazione della loro coerenza con il progetto d'insieme e la definizione di rigorosi criteri di valutazione e di protocolli di gestione;
- a prestare la massima attenzione agli organici e alla formazione professionale del personale, per valorizzare le risorse umane indispensabili al pieno successo del progetto, sia per quanto attiene al personale dell'Ente che al personale degli altri soggetti pubblici e privati coinvolti;
- a studiare, d'intesa con Il Ministero e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, un piano di fattibilità per il coinvolgimento e la formazione di giovani esperti nelle attività di inventariato, catalogazione e restauro del patrimonio;
- a valutare, in parallelo con l'avanzamento del progetto la situazione e la sistemazione dei depositi culturali, documentali e d'archivio del Comune;

impegna la Giunta

- a proseguire l'approfondimento e l'implementazione del progetto culturale, anche avvalendosi di tutte le opportune competenze interne ed esterne agli istituti coinvolti, in relazione al ruolo e ai programmi dei singoli istituti, con il concorso del Consiglio Comunale e nel rispetto dell'autonomia dei vari protagonisti;
- a proseguire l'approfondimento dei temi relativi alla gestione delle strutture, al contenimento dei costi e alla efficiente organizzazione dei servizi e prevedere una restituzione al Consiglio Comunale, secondo la normativa vigente,
- a mantenere informato il Consiglio Comunale sui tempi di realizzazione del progetto
- a continuare la ricerca di finanziamenti nazionali ed europei a sostegno degli investimenti e della gestione;
- a definire un accordo con l'AUSL per quanto di competenza. ””